

MINI ELECTRIC

QUALUNQUE SIA LA TUA STRADA, SARÀ UN'ELETTRIFIGATA.

VIENI A SCOPRIRE MINI FULL ELECTRIC E MINI COUNTRYMAN PLUG-IN HYBRID IN CONCESSIONARIA, ANCHE CON GLI ECOINCENTIVI STATALI.*

TI ASPETTIAMO.



Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO
Via Campagnola, 4B/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881
lariobergauto.mini.it

*Dove applicabili.
Consumo di corrente MINI Full Electric (kWh/100km): 15,2 - 15,8. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi.
Consumo MINI Countryman Plug-in Hybrid ciclo misto (l/100km): da 1,8 a 2,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 40 a 44. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.

www.bergamoesport.it

Bergamo & Sport

Stadio

Col Lecce per farci sognare ancora

SERIE A Nerazzurri strepitosi con la Lazio, oggi servono altri tre passettini per la corsa Champions



IMMENSO TALENTO - Rasmus Hojlund, attaccante, 20 anni compiuti il 4 febbraio

Foto Mor

BREMI
ASCENSORI

SOLLEVARE IN SICUREZZA

- Ascensori
- Piattaforme per abitazioni
- Montacarichi
- Montascale

VENDITA E SERVIZIO ASSISTENZA 24h

NUOVA BREMI ASCENSORI SRL
ALZANO LOMBARDO (BG)
info@bremi.it - www.bremi.it
Numero Verde 800 900 066

DAL MONTASCALA PRIVATO, ALL'ASCENSORE PANORAMICO, ELEVARVI È IL NOSTRO MESTIERE!

Con la TUA Dea Card da noi hai il 10% di SCONTO*
su reti, materassi, letti e divani

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte o promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

MONDOFLEX
RETI E MATERASSI
FORNITORE UFFICIALE 2022/23

Atalanta, tante cose da festeggiare

PRIMO PIANO Col Lecce le 250 panchine nerazzurre del Gasp e un anno esatto di Pagliuca

BERGAMO - Atalanta-Lecce per continuare a sognare. Si sono aperte le porte con ingresso Champions e da qui al 4 giugno ci sono sedici turni di campionato da vivere sull'altalena perché, almeno ad oggi, sono in cinque a lottare per i tre posti disponibili: le due milanesi, le due romane e, da rompiscatole temibile, l'Atalanta. Ci sarà da divertirsi con passioni infinite. Oggi all'ora di pranzo, subito dopo che Percassi avrà premiato il Gasp sotto la Nord per le 250 panchine in nerazzurro, ecco il Lecce, squadra indigesta. I bergamaschi, per l'occasione, non hanno intenzione di fallire nel risultato perché le ambizioni sono giustamente smodate e il successo sulla Lazio ha alzato le aspettative e, soprattutto, l'autostima dei proprio mezzi e delle proprie capacità tecniche. Non è un caso che, secondo gli esperti della Serie A, la partita dell'Olimpico è stata giudicata come fra le migliori del campionato. Un match bello, intenso e prodigo di indizi tecnici e tattici. Lecce-Atalanta, la sconfitta dell'andata, mercoledì 9 novembre scorso, provocò polemiche senza fine in modo particolare per la formazione, un cambio di nove undicesimi, schierata da Gasperini. E per la verità gli strascichi sono ancora nell'aria. Stavolta la formazione sarà cambiata per causa di forza maggiore: tre titolari (Scalvini, Hateboer e De Roon) e due "subentranti" (Pasalic e Zapata) infortunati. Ed è in mezzo al campo che potrebbero esserci novità. Confermati Koopmeiners ed Ederson con



CONDOTTIERO - Gian Piero Gasperini, 65 anni, è nato a Grugliasco

Foto Mor

l'olandese quasi certamente destinato a prendere in consegna Hjulmand, che è l'uomo al centro del gioco dei salentini ed è appetito da mezza Serie A, Atalanta compresa, Ederson in mediana, ma chi lo affiancherà con Pasalic che va verso il più no che sì? Una delle soluzioni pos-

sibili sarebbe quella di schierare Maehle, già provato in altre occasioni, oppure affidarsi al tridente puro o mettere Boga a fare il trequartista. In tal caso gli esterni sarebbero Zapacosta e, appunto, il nazionale danese. Nel Lecce manca per squalifica Joan Gonzales, uno

dei punti di forza del centro-campo, al suo posto potrebbe giocare il danese Askildsen. Ma l'Atalanta, che festeggia Steven Pagliuca al suo primo compleanno di Co-Chairman, vuole continuare a stupire. In casa ha già collezionato cinque successi e gli ultimi due conse-

cutivi e ha messo in mostra un attacco super. Le imprese di Hojlund e di Lookman all'Olimpico hanno strabiliato l'intera Italia calcistica e il popolo bergamasco si aspetta un'altra performance oggi in viale Giulio Cesare. Lo spettacolo, comunque sia, è assicurato. Il

Lecce viaggia a quota ventiquattro, sette punti di vantaggio sul rinato Verona e quindi può giocare con una certa tranquillità. Ma non per questo è da sottovalutare. I salentini giocano un buon calcio con intensità e pressing, insomma corrono, e il 4-3-3 sta diventando un'arma pericolosa per le squadre avversarie in modo particolare in casa. La squadra di Baroni non segna granché, ventidue gol di cui nove fuori casa, ma è forte in difesa, la sesta del campionato, grazie ad un portiere di sicuro affidamento (Falcone) e due robusti centrali, Umtiti e, soprattutto, Federico Baschirotto, 25 anni, veronese, trascorsi calcistici tra dilettanti (Legnago, Seregno, Vigor Carpineto, e Serie C (Cremonese, Forlì, Cuneo e Viterbese), un anno in B ad Ascoli e lo scorso 13 agosto l'esordio in Serie A con la maglia delle Lecce. Tre reti di testa, la prima proprio all'Atalanta con un'esaltante corsa di centro metri verso la curva degli ultras giallorossi, e anche quella di sabato scorso (Lecce-Roma), sempre di testa, che provocò l'autorete di Ibanez. Non è un caso che sia entrato nel mirino del ct Mancini. Oltre al citato Hjulmand, anch'egli danese, attenzione al pericolo Strefezza: l'esterno brasiliano, magari tatticamente "casinista", è infatti in grado di saltare l'avversario e creare problemi alle difese avversarie. Ed ecco il tema di un mezzogiorno probabilmente di fuoco: Hojlund e Lookman contro Umtiti e Baschirotto. Ci sarà da divertirsi.

Giacomo Mayer



IL GUSTO DI TIFARE ATALANTA

*i Casonsèi
de la Bergamasca*



Poker Srl - Via Spallanzani 28 - Albano S.A. (BG) - Tel. +39 035.58.14.54 - www.raviolificiopoker.it

PLASMA AQ ATALANTA



PENSATO PER LA TUA SICUREZZA SUL LAVORO

Un casco icona di comfort, sicurezza e design, ora personalizzato Atalanta.
Un'edizione limitata KASK per i tifosi che vogliono mostrare la passione nero azzurra anche durante l'attività lavorativa.



RIVENDITORI AUTORIZZATI

ATALANTA STORE - BERGAMO
BONGIORNO ANTINFORTUNISTICA - CURNO BG
CENTRO EDILIZIA - ALBINO BG
ERRE ZETA - VAIANO CREMASCO CR
GRUBERG S.P.A - COLOGNO AL SERIO BG
LU.BI SERVICE - ALBANO SANT'ALESSANDRO BG
TUBI PLAST - ZANICA BG



kask-safety.com

KASK

ASSISTENZA D'URGENZA In 2/3 ORE LAVORATIVE

www.oline.it



OFFICE LINE
computer
RETI AZIENDALI, SERVER,
SISTEMI DI SICUREZZA DATI, FIREWALL
computer, stampanti, monitor, modem, router...



OFFICE LINE Via San Sosimo, 23 PALAZZAGO (BG)
Via Briantea, 7 AMBIVERE (BG)

LINEA DIRETTA
035 55 30 78

Nitido, solare, spumeggiante

COSA CI HA DETTO LAZIO-ATALANTA *Il gioco proposto dalla Dea all'Olimpico ha deliziato tutti*

Possesso palla concesso, ma sterile, al netto di un tris di occasioni generosamente concesse all'annebbiato Immobile e a Zaccagni, e gol fatti. Più il dipanarsi costante della creatività, delle azioni a tamburo battente, del pressing alto e a volte altissimo, e infine delle occasioni nitide, solari e spumeggianti come il calcio proposto. Il bottino pieno all'inglese ai danni della Lazio ha sdoganato l'immagine della prova di maturità dell'Atalanta passata in carrozza. All'insegna della via di mezzo. Tra un prima prudente e sparagnino, di rimessa, magari battendo un po' i denti dalla strizza come nell'altra sbancata dell'Olimpico coi cugini giallorossi a settembre, e il prosieguo della transizione strategico-anagrafica, sublimata dal gennaio da 22 gol in 6 partite marchiato a fuoco dal tridente dal kick off con Salernitana, Juventus, Sampdoria e (in Coppa Italia) Spezia.

Gian Piero Gasperini, alla terza edizione della contro-virata tattica col trequartista nel mirino, ha finalmente avuto ragione dopo i timori per il paio di ko di corto muso nel quarto del trofeo della coccarda con l'Inter e al Mapei Stadium col Sassuolo. Viziatto, il secondo, dall'assurda espulsione di Joakim Maehle al VAR. Ma se c'è una grande verità dettata dalla piallata d'ali all'Aquila capitolina, è che il pacchetto esterni, pur orbato di Nadir Zortea appena passato al nemico neroverde e del neo infortunato Hans Hateboer, viaggia comunque a velocità supersoniche e a rendimento costante a prescindere dagli interpreti. Accantonata la riproposizione dell'unico mancino di ruolo Matteo Ruggeri, a sinistra il redivivo Davide Zappacosta ha rotto il ghiaccio alla Del Piero e a destra, che lo diciamo a fare, si respira abbondanza. Perché per un olandese in meno c'è il danese al rientro dalla squalifica.

L'attacco, in sintesi, ha girato anche senza l'allineamento a sinistra di Jeremie Boga, che ha spaccato sul serio al giro di boa lavorando ai fianchi le difese nemiche per servire i bucanieri del

gol lì davanti, cui s'è aggiunto per il successo personale salendo anche lui sull'ottovolante anti Nicola salvo smazzare una manita secca di palloni (doppia con Bologna e bianconeri) solo da spingere dentro. Quanto alla premiata ditta Ademola Lookman-Rasmus Hojlund, una coppia fatta e finita se c'è il centrocampista tra le linee, meglio di Ederson il terzo cannoniere di squadra Teun Koopmeiners come s'è visto coi romani col brasilero scalato in mediana, la partecipazione alle marcature totali sta rasentando l'irreale. Siamo a 26 gol sui 41 collettivi in serie A tra gioie (12 e 5) e assist (4 e 1) personali più rigori (1 e 2) e autogol (1, a Monza; 0) procurati, senza contare i 3 su 5 in Coppa Italia con due palloni nel sacco dell'anglo-nigeriano e uno del vichingo dinoccolato e rapido come una scheggia in progressione. Un'ala che sa fare la seconda punta, o viceversa, fiandandosi in area per appoggi al contagiri o conclusioni chirurgiche, anche in gioco aereo, e un centravanti di manovra o da boa che di preferenza volta poco le spalle alla porta.

Le scelte tattiche, come confermato dal mister, sono dettate dall'impossibilità dell'impianto di reggere sempre le tre punte. Ne va degli equilibri, quando c'è l'urto avversario da reggere. Senza gli squalificati illustri Marten de Roon, il francobollo di Milinkovic-Savic che gli è sfuggito in un'occasione per il primo dei due colpi rimasti in canna a Ciro il torrese, e Giorgio Scalvini, la nuova sensazione in tema di braccetti, almeno dietro copre le falle il ritrovato José Palomino, che insieme a Berat Djimsiti fa concorrenza al mistero Merih Demiral, ottimo tampono dopo il crac al pendolino dei Paesi Bassi, uscito il quale la mobilissima difesa a cinque non ha fatto passare uno spillo nemmeno per ipotesi attaccando in corsia col Promesso Sposo (della sua Camilla Morelli) di Sora e col tucumano. Infine, Juan Musso, che agile come una tigre graffia le poche palle lasciate dai compagni all'attacco



NUOVO EROE - Lookman, super anche a Roma Foto Mor

altrui. Almeno nessuno lo accuserà di beccare alla prima traiettoria che fende i suoi orizzonti. Cosa chiedere di meglio? Semplice: la continuità nella duttilità. Le risorse tecniche per mantenersi ad alta quota, dati e fatti alla mano, ci sono.

Simone Fornoni

Porte scorrevoli sulle corsie esterne

CHI ENTRA, CHI ESCE *Zappacosta subito protagonista a Roma ma per Hateboer la stagione è finita*

Porte scorrevoli sulle corsie esterne nerazzurre. Il reparto dove purtroppo non c'è mai continuità a li-

vello di scelte. Per via degli infortuni. Fuori Davide Zappacosta in pratica per tutto il girone di andata,

fuori Hans Hateboer per tutto il girone di ritorno. In una sorta di maledizione, perché sulla carta il 29enne

olandese e il 30enne laziale avrebbero dovuto essere i due titolari, a destra e sinistra. Per una strana beffa pallonara il destino, non amico della Dea, ha voluto che i due terzini titolari non giocassero quasi mai insieme se non sabato scorso all'Olimpico, in quella che non a caso è stata forse la miglior Atalanta della stagione, con la rete in apertura alla mezz'ora proprio di Zappacosta, fino al 62', fino al grave infortunio al legamento crociato anteriore del ginocchio destro dell'orange, già operato a Roma a Villa Stuart dall'equipe specializzata del professor Mariani. Intervento di ricostruzione riuscito: il laterale olandese starà fuori tra i 5 o 6 mesi e sarà pronto per il prossimo campionato. Hateboer peraltro ha già cominciato da subito, da martedì, il programma riabilitativo e dovrebbe potersi presentare riunire al gruppo per il prossimo raduno nerazzurro, a luglio, e poi sfruttare le cinque settimane di preparazione estiva per recuperare la condizione e poter essere pronto intorno al 20 agosto per la ripresa del prossimo campionato.

Senza l'olandese, senza Zortea ceduto il 30 gennaio al Sassuolo, Gasperini ha in organico quattro esterni per due posti: Zappacosta e Maehle saranno i titolari a destra e sinistra, e i giovani Sopyy e Ruggeri che saranno le riserve. Gasperini per svi-

luppate il suo gioco offensivo ha bisogno di laterali che si inseriscano e concludano. Come ha fatto Maehle contro la Juventus. Come ha fatto Zappacosta contro la Lazio, facendo quello faceva Robin Gosens tra il 2019 e il 2021 e quello che faceva lui stesso un anno e mezzo fa, quando si era preso la fascia sinistra proprio dopo l'infortunio del tedesco. Tra settembre e novembre 2021, con Zappacosta al meglio della condizione l'Atalanta veleggiava al secondo posto con 37 punti nelle prime 17 giornate di campionato. Poi, dal primo infortunio di Zappacosta a Berna a fine novembre contro lo Young Boys, e con un suo difficile rientro con alti e bassi per altri problemi fisici, la corsia sinistra si è inceppata e la squadra nerazzurra ha perso posizioni in classifica, fino a mancare la qualificazione europea. Questo per far capire l'importanza di Zappacosta. Mancato ai nerazzurri da luglio per tre infortuni muscolari diversi, dal retto femorale al quadricipite, ma consecutivi, che gli hanno fatto saltare 16 giornate sulle prime 21. Adesso Zappacosta, pienamente recuperato, dovrà compensare l'assenza di Hateboer e rappresentare una sorta di nuovo acquisto invernale, quasi una sorta di scambio: fuori il numero 33 e dentro il numero 77!

Fabrizio Carcano

SOLUZIONI GLOBALI PER IL BENESSERE

PRODOTTI PER PROFESSIONISTI E AMATORI

CREME - OLI PER IL MASSAGGIO
BENDE E MEDICAZIONI
INTEGRAZIONE
SPORT E RIABILITAZIONE
SALUTE E BENESSERE



TOP LINE sas
Via L. da Vinci 7
24020 Torre Boldone (BG)

Tel. 035 655 485
035 246 461

www.topflex101.com
www.toplineplanet.com



ODONTOIATRIA

BCLINIC TIFA PER IL TUO SORRISO

Scegli chi ti supporta con un servizio di **riabilitazione completa** della bocca **in un solo giorno.**



Esempio di riabilitazione
arcata completa
su impianti a **5997,00€***

*Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso le sedi di Bclinic Seriate e Bclinic Stezzano che operano in qualità di intermediari del credito convenzionato senza esclusiva.



PRENOTA IL TUO **CONSULTO**

SERiate **035 30 55 711**

STeZZANO **035 00 40 119**

IL TUO DENTISTA DI FAMIGLIA

Bclinic

SERiate - STEZZANO

www.bclinic.it

Seriate (BG)

Via Nazionale, 122

Dir. Sanitario: Dr. Francesco Bertè

Stezzano (BG)

Via Santuario, Snc

Dir. Sanitario: Dr. Campanella Paolino

Tour de force non impossibile

LA VOLATA FINO A PASQUA Per la Dea calendario altalenante: Milan e Napoli ma anche qualche sfida abbordabile

Dal Lecce alla prossima e ultima sosta per le Nazionali, insieme all'Udinese con lo scontro per la Festa della Donna, gli spauracchi Milan e Napoli, della serie via il dente via il dolore. Anche se il Dentista per antonomasia è Gian Piero Gasperini, mica gli altri che devono accomodarsi sulla sua poltrona. Il calendario dell'Atalanta è in salita nella coda invernale. Di lì a Pasqua, la discesa lungo il terno delle abbordabili Empoli-Cremone-Bologna. Poi, nella volatona finale, l'alternanza tra squadre con un obiettivo vero e pratiche da assolvere senza danzarsi. Uno spartito tripartito.

I friulani, alle 18 di sabato 4 marzo, ma sugli spalti per le tifose sarà l'8 col regalino dei ridotti, sono il cuscinetto tra la big in crisi e la capolista che qualche passo falso può permetterlo, vivendo su un altro pianeta da cui non accenna a scendere. Dopo tutto i portacolori della Città del Torrazzo hanno abbassato le orecchie ai Ciucci eliminandoli precocemente dalla Coppa Italia, anche se non c'è da credere che Luciano Spalletti decida di infiocchettare una seconda volta il regalino delle seconde linee al cospetto dei nerazzurri nell'aperitivo del sabato 11 del mese prossimo a Fuorigrotta. Prima, però, il 26 febbraio, c'è il notturno a San Siro a casa dei rossoneri, senza pensare che Stefano Pioli e l'ex Simon Kjaer siano disposti alla resa nella rivincita del pari per tutti firmato dai tiri mancini dal transfuga marsigliese Malinovsky e Bennacer all'andata. Partita nella partita, sempre che il didietro non faccia tutt'uno col sedile a fianco del mister, delle facce un tempo note dall'altra parte della barricata, con Duvan Zapata e Luis Muriel più Brandon Sopyy contro le Zebrette e il primo dei due detronizzati anche contro la

scudettata virtuale. Dura mantenere le posizioni, quando ben due carte del pokerino alle soglie della sosta rischiano di far saltare il banco della ricerca della stabilità ai piani alti.

A far calare il sipario sulla stagione dei rigori climatici, nell'inconsueto teatro del venerdì sera (17 marzo), saranno i toscani di provincia da gioco

delle coppie, tra i volti noti Haas e Grassi e i prestiti Cambiaghi e Piccoli. Occhio alle possibili e legittime rivalse del sorisolese, danzato da Verona al "Castellani" in surroga del dorianizzato Lammers nel valzer di riparazione delle prime punte. Ma la Dea appena risalita sull'Olimpo del pallone nazionale mica ha il diritto di avere

paura di un ostacolo simile. Se prima della cesura cronologica i nerazzurri saranno di scena a Bergamo con la presunta diretta concorrente da rimonta sul 2-2 alla Dacia Arena, al rientro dovranno guardarsi le spalle dal Pesce d'Aprile della peggio messa tra le neopromosse, ancora nel pre-festivo ma alle tre pomeridia-

ne. Passata dalle mani dell'esordiente ad alti livelli e coraggiosissimo Massimiliano Alvini a quelle da salvatore della patria e caronte Davide Ballardini, la Cremona promette comunque guai a cominciare dal ricordo della zampata di Valeri a campi invertiti per una vittoria sfumata. Alla vigilia della festa comandata della Resurre-

zione, quindi un altro giro di corsa il sabato, benché alle 18.30, ecco il rendez-vous sotto la Maresana coi rossoblù di Thiago Motta, alfiere in campo ai tempi del Genoa e quindi allievo naturale del Gasp che lo stima giusto un po' meno di Ivan Juric, e dei volti amici di Musa Barrow e Riccardo Orsolini, apripista e agente provocatore della rimonta Koopmeiners-Hojlund il 9 gennaio scorso. Pare ieri. La seconda metà d'annata col criterio asimmetrico fa di questi scherzi, benché 89 giorni di stacco non siano proprio pochissimi. Qui si ripete la sfida a sensazione contro il recente passato nella Champions League che si vorrebbe riabbracciare, leggi l'ex Dinamo Zagabria Nikola Moro e l'ex Young Boys Michel Aebischer. Killer, insieme ai compagni dell'epoca, all'esordio atalantino tra le Grandi del Continente e ai secondi e ultimi gironi eliminatori affrontati.

Il resto, con giorni e orari ancora da stabilire, non sarà in rigida alternanza casa-trasferta perché, oltre la triade Fiorentina-Torino-Roma per chiudere un aprile al sapore d'Europa, maggio è destinato ad aprirsi coll'uno-due al Gewiss Stadium Spezia-Juventus. Gli Aquilotti per l'ultimo infrasettimanale del 2022/23, gli altri bianconeri magari a penalizzazione già tolta, o parzialmente o del tutto. Incognita che pesa un po' su piani e tabelle di marcia. Quindi, la piccola immersione nell'acquario dei figli del dio minore della salvezza a Salerno e ospitando l'Hellas Verona, per imbustare la pratica nel duetto di derby lombardi nella tana dell'Inter e contro il Monza. Se si tengono i nervi saldi e i piedi caldi in Quaresima, dopo non sarà una discesa alla Falco Savoldelli ma quasi.



IN PALLA - Ederson, qui contro la Juventus, sta attraversando un buon momento di forma

Foto Mor

Simone Fornoni

bonifica amianto

impermeabilizzazioni
coperture civili e industriali
ristrutturazioni e manutenzioni
linee vita anticaduta

PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO PERICOLO AMIANTO



Via Ca' Fittavoli 15 - 24030 Barzana (BG)
Tel. 035/548202 - Cel. 335/6251343 - cedilsrl@libero.it

www.cedilsrl.com



SCHEMA VINCENTE: SERVIZI INTEGRATI

6 aziende che lavorano in sinergia ogni giorno per te.

Dalla zincatura a caldo ai trasporti, fino alla produzione e commercializzazione di grigliati, ferro battuto, acciaio inox e recinzioni.

La **Manutenzione**
e **Pulizia** s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Ella 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com

Hojlund e il paragone inevitabile

IL BOMBER *Tanti lo accostano ad Haaland. E in effetti tra i due ci sono molte cose in comune*

Il paragone in un certo senso è inevitabile, per la comune origine scandinava, per le tante indubbe somiglianze fisiche, per quella quasi omonimia e per essere quasi coetanei. **Rasmus Winther Hojlund** come Erling Haaland, la stella del Manchester City balzato al comando della Premier League. Paragone quasi scontato, tra due arieti con il fisico da corazzieri. Con Haaland il danese della Dea ha in comune la provenienza scandinava, quell'aspetto da guerriero vichingo e la taglia XXL, con 190 centimetri distribuiti su 85 chili.

Un ariete vecchia maniera Hojlund, che peraltro proprio come Haaland ha fatto la gavetta in terra austriaca, alla stessa età, a tre anni di distanza: nel 2019-20 il 19enne Haaland, classe 2000, stupiva a suon di gol nel Salisburgo spiccando poi il volo verso il Borussia Dortmund dove è poi esploso, prima dello sbarco milionario in Premier League nel 2022: acquistato dai Citizens di Guardiola per 100 milioni più bonus futuri, con un'operazione tra commesse e ingaggio che ha sfiorato i 140 milioni.

Tre anni dopo, nel 2022, sempre in Austria, nello Sturm Graz, viene fuori il 19enne Hojlund che preferisce la serie A alla Bundesliga, acquistato per 17 milioni dall'Atalanta. Un gol fino a novembre, cinque gol nel primo mese e mezzo del 2023, il posto da titolare insostituibile ed un destino scritto anche per lui in Premier League tra uno o due anni, in un Chelsea, Arsenal, Tottenham o nello United o nel Liverpool. Questione solo di tempo. Del resto la road map che porta dai campionati minori della Scandinavia alla Premier League l'ha già tracciata Haaland e ora Hojlund sta seguendo il suo percorso.

"Hojlund come Haaland? Le caratteristiche sono molto simili, soprattutto nelle accelerazioni. È un giocatore velocissimo sui cento metri è sotto gli undici secondi. Per la sua statura ha un baricentro basso e una frequenza di passo incredibile: sono convinto che farà una grande carriera, non ci vuole molto a intuirlo", ha spiegato sa-

bato notte dopo il trionfo all'Olimpico un Gasperini che di solito non ama elogiare pubblicamente i suoi giocatori, preferendo parlare sempre di collettivo, di gruppo. Ma Hojlund, questo Hojlund, è davvero una sua creatura: la lunga e inedita sosta dicembrina è servita a Gasperini per impostarlo tatticamente e inserirlo meglio negli schemi e il talento di Copenaghen ha subito risposto presente, segnando gol belli e difficili, prima nelle amichevoli internazionali a dicembre e poi alla ripresa del campionato nelle partite che contavano davvero.

Centravanti che inquadra la porta e ha il gol nel suo dna, ma anche uomo che sa servire i compagni, giocatore completo che sa far salire la squadra difendendo la palla spalle alla porta, utilizzando la sua fisicità dirompente. Senza contare il carattere e la personalità. E l'energia. L'Atalanta lo seguiva da mesi e a fine agosto per averlo, e bruciare la concorrenza, ha investito su di lui 17 milioni. Una cifra importante per un ragazzo fino a quel momento poco conosciuto a livello internazionale, anche se i 12 gol segnati a raffica nella lega austriaca avevano fatto drizzare le antenne delle big inglesi e tedesche. Ma lo Sturm Graz aveva già un accordo con la Dea, brava ad arrivare prima di tutti grazie alla sua rete di osservatori internazionali. E a crederci investendo forte.

Peraltro Hojlund rappresenta uno dei più onerosi acquisti della storia atalantina, preceduto solo da Zapata, Muriel, Demiral, Romero, Boga e Musso. Per intenderci è costato più di Lookman, più di Koopmeiners o Pasalic, protagonisti al Mondiale. Dove il numero 17 nerazzurro, chiamato per la prima volta dalla nazionale danese a ottobre, non è stato convocato perché inesperto. Ora toccherà a Hojlund anche con la Danimarca, in ottica Europeo 2024, ma intanto la sua vetrina è l'Atalanta tornata terza forza del campionato che punta su di lui per tornare in Champions League. Una vetrina dove il diamante grezzo Hojlund potrebbe diventare il diamante splendente da



100 milioni come Haaland: perché l'Atalanta in estate non vuole cederlo, vuole tenerlo almeno fino al 2024, sfruttando le coppe europee per valorizzarlo ulteriormente.

Fabrizio Carcano

Gasperini e un'Atalanta da ridisegnare

LE ULTIME *Con il Lecce assenti, oltre ad Hateboer, anche Scalvini, De Roon e Zapata. Dubbio Pasalic*

L'Atalanta si appresta ad accogliere il Lecce nel lunch match casalingo di questa domenica dopo la straripante vittoria in trasferta a Roma contro la Lazio di Maurizio Sarri. Gli uomini di Gasperini hanno dato una grande dimostrazione di forza contro i biancocelesti e si trovano ora in piena zona Champions League, anche se il gruppo di contendenti è folto e ben attrezzato. I nerazzurri avranno di fronte un avversario tutt'altro che malleabile e arrendevole. Gara di andata docet il Lecce ha sempre messo in campo la gara necessaria per portare a casa punti importanti e potremmo quasi chiamarla una formazione "ammazzagranti" visto che le big passate dal Salento sono tornate a casa incrocciate a leccarsi le ferite. Per i bergamaschi i problemi però non sono solo questi. Tra squalifiche e infortuni più o meno gravi infatti la Dea avrà senza dubbio bi-

sogno di un restyling di formazione. La difficile trasferta nella Capitale, seppur trionfante in maniera ridondante, ha lasciato qualche scoria da smaltire. Le notizie più allarmanti riguardano purtroppo **Hans Hateboer** che è stato costretto a lasciare anzitempo il campo dell'Olimpico per un problema alla gamba destra. Gli esami strumentali hanno poi evidenziato la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro e quindi per l'esterno olandese la stagione calcistica 2022-2023 termina purtroppo con largo anticipo. C'è poi da registrare l'ennesimo infortunio muscolare di **Duvan Zapata**, che probabilmente ne avrà per un mese. Saranno inoltre assenti **Giorgio Scalvini** e **Marten de Roon** che hanno rimediato la quinta ammonizione facendo così scattare l'automatica squalifica per la gara odierna. Gli interrogativi che attanagliano i ti-

fosi atalantini si sono susseguiti in questi giorni per capire chi sarebbe sceso in campo. Potremo rivedere in campo dal primo minuto di gioco dopo tanto tempo Merih Demiral? O Gasperini sceglierà di continuare con la linea a tre composta da Djimsiti, Palomino e Toloi? E poi sulla fascia destra verrà spostato il rientrante Zappacosta per lasciare la corsia sinistra più congeniale a Maehle? E ancora: a centrocampo verrà confermato Ederson in posizione più arretrata rispetto alla gara contro la Lazio? Tanti dubbi a cui solo mister Gasperini potrà rispondere. Da sottolineare anche il grosso punto interrogativo sulla testa di Mario Pasalic. Il giocatore croato si è infatti fermato prima di partire per Roma per un problema alla caviglia e, se sarà recuperato e inserito nella lista dei convocati, non si hanno certezze sulla sua condizione fisica e su un suo possibile im-

piego. Anche in attacco, dopo l'ennesima conferma del potenziale bellico di Hojlund e Lookman, qualche dubbio restai. Contro i giallorossi infatti Muriel scalpita per una maglia da titolare e Gasperini potrebbe anche provare a lanciarlo nella mischia fin da subito per recuperarlo psicologicamente e farli un po' rientrare nelle gerarchie, aumentando il suo apporto, fin qui insufficiente in termini numerici, nella seconda parte della stagione. Tra tanti interrogativi l'unica cosa certa per l'Atalanta rimane il non potersi permettere di sottovalutare il Lecce come avversario e ancor più doveroso il fatto di dover riscattare l'amara prestazione della gara di andata. Si alzi il sipario al Gewiss Stadium e si levino i cori per conquistare altri tre punti in chiave Champions League.

Mattia Maraglio



ANGELO CARMINATI
SEGHERIA - TORNERIA DEL LEGNO

Sede Legale: via Unizzi, 27/29 - Val Brembilla (BG) - Tel: 0345.98168
Stabilimento: via Unizzi, 27/29 - Val Brembilla (BG) - Tel: 0345.99231
www.angelocarminati.it - info@angelocarminati.com

SPECIALIZZATI NELLA FABBRICAZIONE DI:
RILOGHE - POMOLI - PIEDINI - COLONNE
ACCESSORI PER BAGNO E LAMPADRE



I campioni delle **SCAFFALATURE INDUSTRIALI**

Strutture in metallo per industrie, officine, magazzini e depositi,
realizzate in Italia con materiali di estrema qualità
e tecnologie di ultima generazione.

Visita il sito e scopri le scaffalature di C&C Arredamenti Metallici!



Visita il sito e
richiedi informazioni

035 4945966
info@cecarredi.com

Via San Cassiano 11
24030 Mapello (BG)

Musso, è scattata la scintilla

L'ARGENTINO Dopo un avvio altalenante, nelle ultime partite grandi interventi del portiere nerazzurro

Dal suo arrivo a Bergamo i mugugni non sono mai mancati eppure ora finalmente sembra che **Juan Musso** sia pronto a prendersi la scena in quel di Bergamo. Il portiere argentino ha finalmente ingranato al meglio e nell'ultima partita in trasferta a Roma contro la Lazio ha dimostrato di saperci fare. Forse, anzi senza condizionale, parliamo della sua miglior prestazione in maglia nerazzurra. Decisiva la sua parata sul tentativo potente di Zaccagni e per il resto della gara ha dimostrato personalità e decisione tra i pali. Una storia un po' travagliata quella tra Musso e i tifosi orobici in quanto, per l'appunto, iniziata non nel migliore dei modi. Prima del suo approdo all'Atalanta Musso aveva dimostrato grandi doti sportive a difesa della porta dell'Udinese. Grazie ad esse ecco che la famiglia Percassi ha voluto credere fortemente nel ragazzo, investendo una cifra monstre per un portiere. Parliamo infatti di venti milioni di euro finiti nelle casse dei Pozzo, un investimento importante per la società bergamasca. Investimento che fino ad oggi non aveva convinto tutto l'ambiente o se non altro una frangia di tifosi che criticavano, anche aspramente, le prestazioni del numero uno atalantino. A seguito di uno stato di forma altalenante Musso è stato costretto anche a vedersi escludere dalla lista dei convocati per il mondiale in Qatar disputato e vinto successivamente dalla selección Argentina. Tornato a Bergamo ha però dimostrato carpietà e determinazione e nelle ultime gare ha guadagnato gradualmente sempre più stima a suon di belle partite. Musso ha ora a disposizione una buona serie di gare per fa-



ARGENTINO - Juan Agustín Musso è nato a San Nicolás de los Arroyos il 6 maggio del 1994

Foto Mor

re del suo meglio e guadagnarsi la riconferma come titolare inamovibile. L'Atalanta dal canto suo non ha mai dimostrato alcun passo indietro nel voler "svendere" al miglior offerito il proprio portiere e vedere andare in fumo l'investimento importante operato, ma

anzi ha continuato a credere in lui valorizzandolo al meglio. Questa seconda parte di stagione potrà dunque dire molto sul futuro dell'Atalanta e di Musso. Dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia infatti gli uomini di Gasperini possono concentrare anima e corpo per

riuscire nell'impresa di centrare la qualificazione alla prossima Champions League. Non sarà facile però perché le contendenti sono diverse e tutte con forti motivazioni, ma se così dovesse essere Musso potrebbe alzare ulteriormente il suo livello l'anno prossimo,

disputando la competizione per club più importante al mondo. Se fossimo in campagna elettorale agli exit poll odierni Musso avrebbe riacquisito un notevole numero di favori e dalla sua parte avrebbe anche senza alcun dubbio un manipolo gremito

di fantallenatori che si stanno fregano le mani, come si suol dire, per i tanti bonus che si stanno accaparrando. Occhi e guantoni bene aperti Juan che la sfida contro il Lecce è di scena e l'Atalanta ha bisogno di un altro clean sheet.

Mattia Maraglio



SALE
REMIDA
TUTTO
LUXURY SHOES
AL 50%

📍 📷 📱 **APERTI LA DOMENICA**

MARTIRI DELLA LIBERTÀ 97 24010 SORISOLE (BG)

TEL. 035 637162

REMIDA OUTLET SCONTI FINO AL 70%



Italglass

VETRI AUTO

Garanzia a Vita • No franchigia
Ripara da noi il tuo vetro, per viaggiare senza problemi.

**SIAMO VICINI ALLO STADIO,
VICINI ALL' ATALANTA**



Italglass S.r.l.s.

Via C. Baioni, 41 /A - 24123 Bergamo

Tel. 035 246030

Cell. 327 0948785

info@italglassbergamo.it

www.italglassbergamo.it





EDILFER
LA FORZA DELLA QUALITÀ

Edilfer di Zanardi
Via Rigla 50, Ponteranica
www.edilferdizanardi.it
info@edilferdizanardi.it
Tel. 035 571207 - Cell. 348 8277125

Reti piane elettrosaldate a misura - Reti piane elettrosaldate standard
Reti piane elettrosaldate strutturali - Reti piane elettrosaldate inox
Reti elettrosaldate per pilastri - Reti elettrosaldate per massetti
Reti sagomate elettrosaldate per la prefabbricazione
Reti sagomate elettrosaldate per conci prefabbricati
Reti sagomate elettrosaldate per terre armate
Geogriglie per terre rinforzate
Tralicci elettrosaldati e distanziatori a piramide
Tondo sagomato / Ferro lavorato per cemento armato
Tondo assemblato e parzialmente assemblato per cemento armato
Tutori per vigne
Gabbie assemblate e parzialmente assemblate per cemento armato
Gabbie per paratie - Armature elettrosaldate per pannelli prefabbricati

Corsa Champions apertissima

ZOOM Cinque squadre per tre posti. L'Atalanta ha mostrato grande solidità nelle ultime partite

Preso atto dell'inarrestabile fuga del Napoli, sempre più indirizzato verso la conquista del terzo Scudetto della sua storia, alle spalle dei partenopei si è scatenata un'autentica bagarre che mette in palio i restanti tre pass che valgono la qualificazione alla prossima Champions League. Classifica alla mano, infatti, la corsa è aperta - per non dire apertissima - a cinque squadre. Dal secondo al quinto posto troviamo le suddette pretese raccolte in un fazzoletto di cinque punti. Procedendo in ordine, prima del turno odierno: Inter a 44, Atalanta, Roma e Milan a 41 e Lazio a 39. Di queste solamente tre potranno presentarsi, l'anno prossimo, all'appuntamento con il palcoscenico più importante che ci sia a livello di club. Il tutto con sedici giornate e quarantotto punti a disposizione per centrare l'obiettivo che vale una stagione. Per quanto riguarda i nerazzurri di Milano - che soltanto un mese fa hanno messo in bacheca la Supercoppa italiana - il percorso in campionato è da considerarsi globalmente positivo al netto di una partenza flop, anche se la squadra di Simone Inzaghi - che ad inizio anno era una delle principali accreditate allo Scudetto - non è mai riuscita a mettere in discussione la leadership del Napoli, pur battendolo nello scontro diretto. Il club meneghino dovrà fare anche i conti con un'agenda decisamente fitta di impegni: tra pochi giorni ci sarà la gara d'andata degli ottavi di Champions contro il Porto (con il ritorno a marzo) mentre ad aprile ci sarà la doppia semifinale di Coppa Italia contro la Juventus. Una congestione di impegni che potrebbe incidere a livello di dispendio di energie e pesare in termini di punti in Serie A. Tre lunghezze più indietro, accantonando per un attimo la Dea, ci sono Roma e Milan, anch'esse impegnate nelle coppe e alle prese con si-

tuazioni da maneggiare con estrema cura: i giallorossi, in campionato, faticano a trovare continuità di risultati viaggiando ad andamento intermittente, mentre il Milan è reduce da uno dei periodi più bui dell'era Pioli. La vittoria contro il Torino è infatti arrivata dopo ben tre sconfitte consecutive che hanno completamente azzerato i propositi di riconferma dei Campioni d'Italia in carica. Leggermente più defilata c'è la Lazio di Sarri - che gioca anche la Conference League - altra creatura dal potenziale inesplorato, ma tremendamente in difetto quando è chiamata a compiere il proverbiale salto di qualità. Nella corsa alla coppa dalla grandi orecchie, però, c'è ovviamente l'Atalanta che - al di là degli scongiuri - è quella che ha mostrato maggiore solidità, quantomeno in questa prima parte di 2023. Il poter preparare una partita alla settimana sicuramente aiuta, ma in quel di Bergamo, la macchina nerazzurra è tornata a viaggiare a pieni giri di motore. Oltre ad una ritrovata stabilità nelle retrovie, c'è la coppia Lookman-Hojlund che sta illuminando il sentiero: se l'attaccante nigeriano non sta facendo altro che confermare la bontà di quanto fatto vedere nella prima parte di stagione, il danese è letteralmente esploso. Il classe 2003 ha alzato in maniera vertiginosa il livello delle proprie prestazioni, confermando una crescita assoluta anche in termini realizzativi. Morale della favola, stiamo parlando di due autentici fattori che stanno spostando gli equilibri. Equilibri che l'Atalanta vuole ribaltare a proprio vantaggio lanciando un segnale forte alla folta concorrenza: per strappare la qualificazione all'Europa che conta ci sarà da fare i conti con la truppa Gasperini.

MDC



Koopmeiners, il centrocampista totale

L'OLANDESE In mediana o dietro le punte: "RoboKoop" sfodera sempre prestazioni di alto livello

La spedizione vincente in casa della Lazio, ha visto ancora una volta tra gli assoluti protagonisti **Teun Koopmeiners**. Il centrocampista olandese, in terra capitolina, ha inscenato l'ennesima prova di grandissimo spessore. I numeri, del resto non mentono: 23 presenze, 6 goal e 3 assist. Statistiche che fanno del numero 7 il faro del centrocampo nerazzurro. Non che vi fossero dubbi, ma la prova dell'olandese contro la Lazio è un ulteriore manifesto. Efficace in fase di pressione, una certezza quando il pallone transita dai suoi piedi e un'intelligenza tattica

decisamente fuori dal comune. Fare a meno di lui proprio non si può. E questo Gian Piero Gasperini lo sa molto bene. Se le luci della ribalta sono tutte per la coppia da sogno Lookman-Hojlund, sarebbe un peccato veniale non valorizzare ed evidenziare ciò che l'ex AZ sta costruendo dal giorno del suo approdo nella Città dei Mille. Al netto di una cifra tecnica abbondantemente sopra la media, Koopmeiners denota anche una grandissima versatilità che, di fatto, lo inquadra come centrocampista totale. Schierato molto frequentemente nella mediana a due

al fianco del connazionale de Roon, il classe 1998 ha risposto presente all'appuntamento anche quando Gasperini l'ha proposto in fase più avanzata, ossia permettendogli di agire tra le linee a ridosso degli attaccanti. La partenza di Freuler in estate sembrava aver aperto una voragine in quella zona del campo. Una lacuna prontamente colmata dal centrocampista di Castricum, sempre più valore aggiunto di una squadra tornata a macinare gioco e vittorie. Ecco spiegato perché due estati fa l'Atalanta mise in piedi un lunghissimo corteggiamento per as-

sicurarsi le prestazioni di un calciatore che, in Serie A, è già tra i riferimenti del ruolo. L'uomo giusto al posto giusto, una pedina che fa del calcio verticale la propria arma, e allo stesso tempo un preciso tiratore dalla distanza, divenuto spesso e volentieri colpo risolutore del suo vasto repertorio. L'Atalanta, in tal senso, si è messa al riparo sottoscrivendo con lui un contratto fino al 2025, per dare continuità ad un progetto che non può prescindere da uno dei suoi interpreti chiave.

MDC

Impresa Edile
EFFEPI

INNOVAZIONE - CURA DEL DETTAGLIO
DESIGN E FUNZIONALITÀ - POSSIBILITÀ RECUPERO FISCALE

Via Monte Presolana 14/A
24060 BOLGARE (BG)
035 841753 - 335 7754716
info@effepisnc.it - www.effepisnc.it

RISTORANTE

**-PAUSA PRANZO
DA LUNEDI A VENERDI
DALLE 12.00**

**-CENA DALLE 19.30
VENERDI E SABATO**

Una accurata ricerca delle materie prime per il loro prestigio, la stagionalità e la loro freschezza, caratterizzano le scelte e lo stile della nostra cucina con estrema cura del dettaglio, che ne garantisce la qualità. Una ristorazione dedicata ad ogni ricorrenza: dalla pausa pranzo alla cena, dall'aperitivo agli snacks, per ogni tipologia di evento fino a renderlo speciale.



AMERICAN BAR

VENERDI E SABATO

-APERITIVO DALLE 18

-COCKTAIL BAR DOPOCENA

La Mixology rappresenta l'arte del bere miscelato, un'arte che si basa sulla capacità di creare un armonioso equilibrio tra tutti gli ingredienti, alcolici e non, che vengono uniti in un bicchiere per la creazione di un cocktail. I nostri barman si ispirano a quest'arte mantenendo fedeltà alle ricette tradizionali ed esprimendo attenta originalità con i loro cocktail signature. Inoltre offriamo un'ampia selezione di gin e distillati, provenienti da tutto il mondo



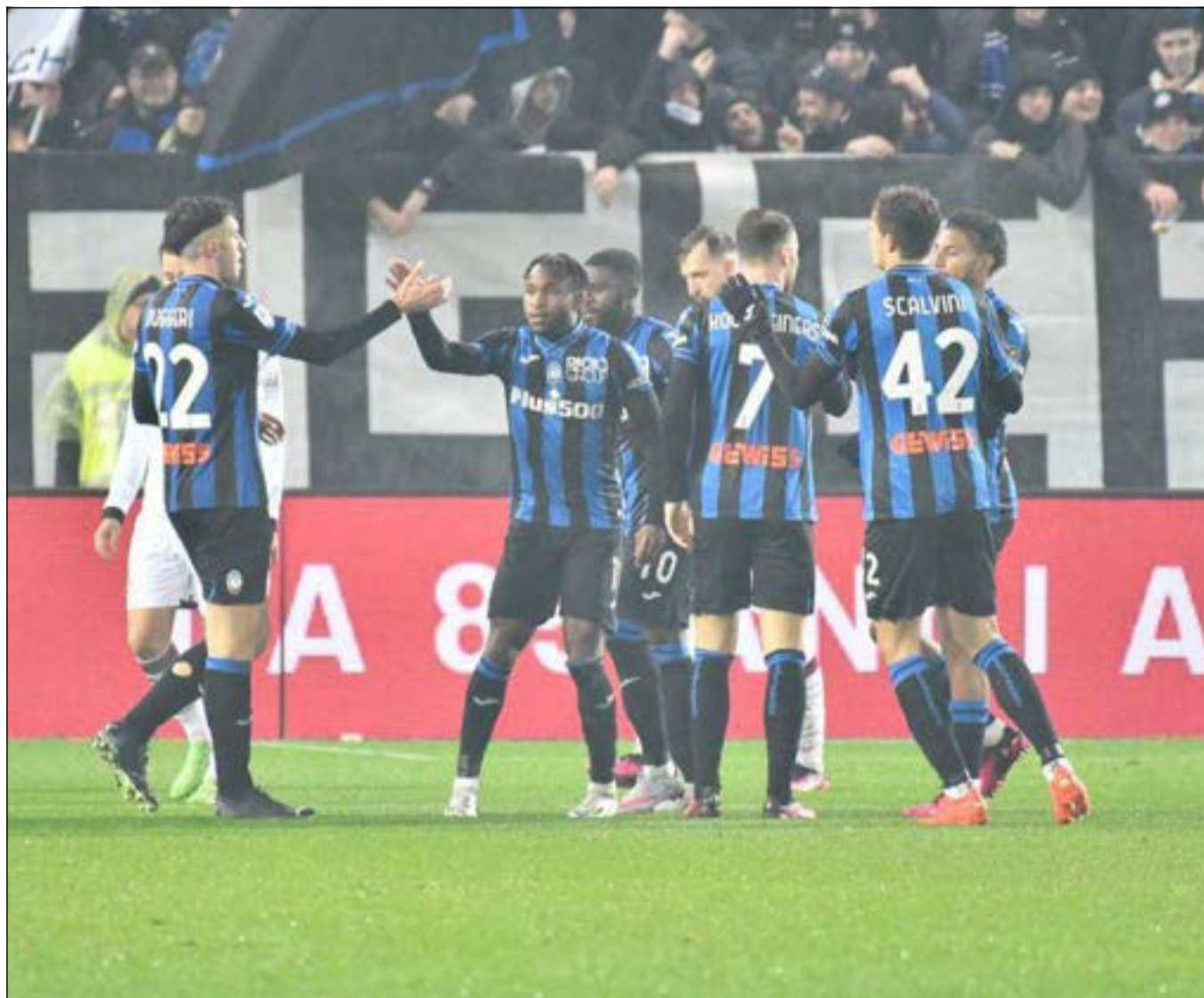
**ALL' INTERNO DELLA CORTE
DELLO STORICO PALAZZO CAMOZZI**

VIA CAMOZZI 144 BERGAMO

PARCHEGGIO INTERNO RISERVATO

Classifica post-Mondiale, Dea seconda

I NUMERI Solo il Napoli meglio dei nerazzurri nel 2023. Lazio e Milan perdono terreno



SEMPRE IN FESTA - Lookman abbracciato dai compagni dopo un gol

Foto Mor

L'annata calcistica 2022/2023 fu proclamata, mesi prima dell'inizio, speciale e inusuale da tutti gli esperti del pallone. Il motivo di queste supposizioni è legato ovviamente alla Coppa del Mondo, per la prima volta nella storia del calcio giocata tra novembre e dicembre. Il calendario della Serie A fu di conseguenza stravolto, considerando la scissione quasi perfetta del torneo italiano in due parti, causata dal mondiale qatariota. La stagione è iniziata tra il 12 e il 13 agosto 2022 e si concluderà il 13 novembre, dopo essersi interrotta alla 15esima giornata di andata.

In seguito al torneo svolto in Qatar, la Serie A ha riaperto i battenti il 4 gennaio 2023, generando automaticamente nei tifosi e negli esperti dubbi e curiosità sui top club italiani e sull'impatto del mondiale e della pausa sulle loro prestazioni. Analizzando i momenti di forma delle squadre, troviamo in vetta ad ogni classifica il solito Napoli, una vera e propria forza della natura, nonostante la sconfitta contro l'Inter nella prima giornata post mondiale. Dopo il passo falso contro la diretta avversaria, i partenopei si sono resi protagonisti di sei vittorie consecutive e solamente tre gol su-

biti. Per quanto riguarda i gol fatti (17) però il Napoli è la seconda squadra ad aver segnato di più nel 2023, al cospetto della straripante Atalanta, che di gol ne ha segnati 19. Proprio la dea si trova sul secondo gradino del podio nella speciale classifica post mondiale, grazie ad un momento di forma strepitoso ed una sola sconfitta in sette gare, di cui ne ha vinte 4 e pareggiate 2.

Ci sono inoltre altre due formazioni capaci di accumulare gli stessi punti dell'Atalanta, dimostrandosi in forma e proseguendo il trend positivo mostrato nella prima parte di campionato: la Roma e l'Inter. Quest'ultima però, tra tutte le big, si è dimostrata finora la squadra che è riuscita a segnare meno delle altre, dimostrando una certa difficoltà nell'ultimo periodo. Parlando di difficoltà è però inevitabile non parlare di Milan, visto il periodo di crisi vissuto dai rossoneri con tre brutte sconfitte consecutive e solo due vittorie, di cui una alla prima giornata post mondiale e l'altra ottenuta nella scorsa giornata, il 10 febbraio. Tra le sconfitte della squadra allenata da Pioli c'è un sonoro 4-0 rifilato dalla Lazio, altra formazione che nel 2023 sta faticando a trovare un ritmo costante, portandosi a casa solamente 9 punti in 7 gare, grazie a due vittorie e tre pareggi. La classifica riguardante il solo 2023 porta all'attenzione, inoltre, l'ottimo periodo di forma della Juventus, in cerca di riscatto dopo la penalizzazione, e di un Monza ben allenato da Palladino. Analizzando il percorso nell'anno nuovo delle squadre nella parte alta del tabellone quindi, l'Atalanta può cercare di sfruttare l'occasione strappando punti importanti in chiave Europa per allungare sulle dirette avversarie, le quali, visti i loro rispettivi momenti di forma negativi, rischiano di lasciare punti per strada nelle prossime gare. I ragazzi di Gasperini, vista la classifica dal 2023 ad oggi, possono ritenersi soddisfatti e secondi solo all'insuperabile Napoli, e devono caricarsi di energie positive in vista delle prossime partite, considerando di poter dimostrare di essere la seconda forza del campionato, anche sfruttando il calo di energie delle dirette avversarie, dovuto dal fattore coppe di cui la dea è già priva.

Matteo Caccia

Classifica 2023 post mondiale

Napoli 18 punti, Inter, Roma e Atalanta 14, Juventus e Monza 13, Verona 12, Bologna e Empoli 10, Lazio Lecce e Torino 9 punti, Milan e Sassuolo 8, Udinese e Spezia 6, Fiorentina e Sampdoria 5, Salernitana 4, Cremonese 1.

Palomino ovunque

ZOOM A Roma a sinistra: da lui nasce il gol del 2-0

Josè Luis Palomino al giorno d'oggi è un tassello importantissimo all'interno dello scacchiere nerazzurro e di gara in gara ha dimostrato il suo valore e la sua esperienza migliorando in maniera decisiva le sue abilità difensive e di costruzione. Arrivato quasi dal nulla, dalla squadra bulgara del Ludogorets dopo un passato in patria con il San Lorenzo e con l'Argentinos Juniors, passando anche dalla Francia con il Metz, per 4 milioni di euro e chiamato a prendere il posto di un partente Zukanovic in via di ritorno dal prestito per Roma. Palomino ha trovato posto quasi subito all'interno della formazione di Gasperini essendo un centrale di difesa forte fisicamente e dotato di una grande costituzione, per questo è stato fin da subito inserito negli schemi dell'allenatore di Grugliasco. La prima partita in colori nerazzurri da titolare è stata con la Roma nel lontano 2017 purtroppo terminata con il risultato di 1-0 a favore della squadra della capitale. Da quel giorno mister Gasperini gli ha dato fiducia grazie all'ottima prestazione dell'esordio. Il gigante di Tucuman ha saputo stupire fin da subito i tifosi per la possenza data dietro e la forza di gamba messa nel recuperare i palloni. Palomino ha ottenuto fin da subito l'ammirazione e il sostegno del popolo bergamasco ottenendo diversi soprannomi ad hoc per le sue capacità difensive: il primo è proprio "el Jefe" ovvero il capo o comandante perché lui in difesa è sempre pronto e reattivo; il secondo invece è quello di "Hombre Vertical", uomo verticale. Nella prima stagione il difensore argentino ha collezionato 26 presenze nel nostro campionato timbrando una volta il cartellino e sette in Europa League condite da un

gol contro il Sarajevo. Di stagione in stagione Josè è cresciuto in maniera esponenziale prendendosi di diritto le redini della difesa, nonostante qualche incertezza che capita anche ai migliori lui è sempre pronto ad affondare in tackle per recuperare i palloni e impostare da dietro. Il gigante di Tucuman però porta con sé un ricordo abbastanza grigio della sua esperienza calcistica perché lo scorso 26 luglio dopo un controllo da parte del Tribunale Antidoping Italiano era stato trovato positivo al clostebol metabolita, un farmaco anabolizzante proibito dalla Wada, l'agenzia mondiale antidoping. Inizia così un lungo calvario per Luis tra processi per scagionare e momenti di pressione emotiva sapendo che avrebbe rischiato di non rivedere più il campo per molto tempo. Il ragazzo argentino durante questo periodo molto duro è sempre stato supportato dalla squadra e dai tifosi: nessuno ha mai dubitato della sua innocenza. Palomino ha saputo convincere i giudici e così il 7 novembre 2022 la corte decide di assolvere "El Jefe" e permettergli di poter ricominciare a praticare lo sport che lui tanto ama. Il difensore argentino si è ripreso il suo posto nelle retrovie della squadra nerazzurra, mostrando di saperci fare (non è una novità) anche in altre zone del campo; Gasperini infatti nell'ultima partita con la Lazio dopo che Hans Hateboer è stato costretto ad uscire per un infortunio serio ha deciso di schierarlo a sinistra e anche stavolta lo stratega di Grugliasco c'ha preso. Proprio dal gigante argentino è scaturito il recupero palla su Lazzari da cui è nato il gol di Hojlund.

Marco Novali

All'Ottica Foppa batte forte il cuore di un gufo nerazzurro

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA SPASSOBONICO Via Roma, 15 24030 Spassobonico (BG) - Italia Pia. Tel. 035/240419 T +39 035 240419 www.foppa.it	OTTICA FOPPA TREVIGLIO Via Roma, 24 37067 Treviglio (BG) - Italia Pia. Tel. 030/348110 T +39 030 348110 www.foppa.it	OTTICA FOPPA PALAZZOLO Via Garibaldi, 2 21020 Palazzo Pagnanico (BG) - Italia Pia. Tel. 030/348110 T +39 030 348110 www.foppa.it	OTTICA FOPPA DALMINE Via Garibaldi, 12 24034 Dalmine (BG) - Italia Pia. Tel. 035/450111 T +39 035 450111 www.foppa.it
OTTICA FOPPA VILLAVANTIA Via G. Cesare, 9 24027 Villavantia (BG) - Italia Pia. Tel. 035/240419 T +39 035 240419 www.foppa.it	OTTICA FOPPA by FOPPA PORTO CERVO Piazza Luigi XIV n. 10 09021 Porto Cervo (CA) - Italia Pia. Tel. 070/227190 T +39 070 227190 www.foppa.it	OTTICA FOPPA ALASSIO Piazza S. Tomaso, 11 11021 Allassio (TV) - Italia Pia. Tel. 0422/222111 T +39 0422 222111 www.foppa.it	OTTICA FOPPA SORZA Via Vittorio Emanuele II, 45 20080 Sorza (BG) - Italia Pia. Tel. 030/348110 T +39 030 348110 www.foppa.it

CERCHI LAVORO?

COSTRUISCI
IL TUO FUTURO
DIVENTA
AGENTE IMMOBILIARE

NOI CERCHIAMO PROPRIO TE

E ti offriamo l'opportunità di intraprendere una professione appagante in un ambiente dinamico con possibilità di carriera. Non lasciarti sfuggire questa occasione, potrebbe essere quella giusta. Per noi lo è stato.

Decidi tu quanto vali, non farlo decidere agli altri. Ti garantiamo un percorso formativo di altissimo livello perché noi investiremo sul tuo futuro.



FIND OUT MORE



agenzia@studiocasavilladalme.it



STAGE RETRIBUITO

PRESSO LE NOSTRE SEDI

COSA ASPETTI?

CONTATTACI SUBITO:



035.63.99.11



347.80.40.556

STUDIO CASA
VILLA D'ALME'

*Quarant'anni
al vostro servizio*

40
1982 - 2022



Lecce matricola convincente

GLI AVVERSARI Buoni i risultati dei salentini. Baschirotto, Hjulmand e Strefezza le stelle

Ventiquattro punti conquistati finora, frutto di 5 vittorie, 9 pareggi e 8 sconfitte in 22 giornate: sono questi i numeri del Lecce che si presenta al Gewiss Stadium di Bergamo. Il vantaggio sulla terz'ultima piazza occupata dall'Hellas Verona è ancora considerevole, ma vietato abbassare la guardia perché il campionato è ancora lungo ed insidioso. Mister Marco Baroni ha plasmato una squadra impostata sul 4-3-3 con interpreti funzionali ai ruoli. In porta Falcone è una delle rivelazioni della Serie A: il suo rendimento sta andando oltre le più rosee aspettative. La difesa a quattro trova il suo rappresentante più significativo in Baschirotto, uno che la gavetta l'ha fatta per davvero e si sta ritagliando uno spazio prezioso nel cuore dei tifosi giallorossi anche per le sue doti realizzative non indifferenti e per i suoi muscoli da wrestler. Accanto c'è Umtiti a formare una coppia di centrali di tutto rispetto: l'ex Barcellona sta tornando a medie voto da leader. Sugli esterni, ecco Gendrey sulla destra e Gallo sulla sinistra. È in mediana però che i salentini abbondano di qualità. Il regista principe è Hjulmand, accostato da radio mercato anche alla Dea del futuro insieme alla Ro-

ma: quantità e tecnica al servizio dei compagni. L'altra grande scoperta stagionale è rappresentata da Gonzalez che contro l'Atalanta non ci sarà per squalifica: il suo posto dovrebbe essere preso da Askildsen. L'ultimo tassello di centrocampo risponde al nome di Blin, francese tuttofare. Il tridente d'attacco è un mix di velocità e forza fisica. Come boa c'è Colombo, giovane di scuola Milan che con il trascorrere delle giornate si è preso una casacca da titolare a discapito di Ceesay, anche se il ballottaggio tra i due rimane apertissimo. A supportare la punta centrale due elementi veloci dal dribbling facile: il primo è capitano Strefezza che ha già messo in cassaforte 7 reti in 20 partite, garantendo standard di rendimento altissimi dopo aver contribuito alla promozione in A dell'anno precedente con 14 gol. L'altro interprete da non sottovalutare è Di Francesco, giocatore molto abile nell'uno contro uno. L'undici giallorosso verrà a Bergamo senza nulla da perdere, consapevole che di fronte avrà un'Atalanta lanciaatissima verso la qualificazione europea. Il divertimento è assicurato, così come i gol. Almeno sulla carta.

Norman Setti



DIFENSORE GOLEADOR - Federico Baschirotto, classe 1996

E' tempo di San Siro

SFIDA CHAMPIONS Tra sette giorni c'è Milan-Atalanta

Dopo la sfida interna contro il Lecce, nel turno successivo di campionato l'Atalanta è attesa dal match di cartello a San Siro con il Milan fissato per domenica 26 febbraio alle 20.45. Uno scontro diretto con vista qualificazione alla prossima Champions League che promette scintille. I rossoneri, dopo un inizio 2023 da incubo, stanno provando a rialzare gradualmente la testa. Il duello di coppa con il Tottenham di Conte ha confermato il cambiamento tattico che mister Pioli ha introdotto ormai da alcune partite. Vecchio 4-2-3-1 lasciato quasi a sorpresa in soffitta dopo aver marchiato a fuoco lo scudetto e spazio al 3-4-2-1 che garantisce maggiore compattezza. Davanti a Tatarusanu, promosso titolare dopo l'infortunio senza fine di Maignan, la nuova linea a tre è diventata più impermeabile e ha consentito la "scoperta" di Thiaw: il tedesco ha messo in evidenza tutte le sue qualità conquistandosi un posto da titolare che non sembra più in discussione. Kalulu, Kjaer e Tomori, quest'ultimo sulla via del recupero da un problema fisico, si giocano le altre due maglie. A giovare della nuova soluzione è stato senza dubbio anche Theo Hernandez, tornato dal Mondiale sottotono e che

nel ruolo di quinto a sinistra ha ripreso a volare. Sulla fascia opposta il preferito per le due fasi sembra al momento Saelemaekers, con Calabria relegato a riserva e Florenzi ormai ristabilito come jolly. In mezzo Tonali è il punto fermo, affiancato da Bennacer (anch'egli sulla via del recupero, ndr), anche se Krunić ha dimostrato di sapersi adattare benissimo ai compiti di interno. Pobega parte dietro, ma a gara in corso può essere utile. Un altro che ha sfruttato alla perfezione il cambiamento tattico è Brahim Diaz, autore del gol decisivo contro gli inglesi e più coinvolto nella manovra rossoneri, in attesa che il misterioso De Ketelaere ricambi il notevole sforzo economico riposto in lui dalla dirigenza in estate. Leao e Giroud davanti sono le certezze, con Origi, Rebić e il rientrante Ibrahimović in rampa di lancio. Tatticamente, dunque, contro la Dea di Gasperini sarà un confronto a specchio. L'Atalanta dovrà opporre la sua consueta velocità di manovra alla tecnica del Diavolo. A spingere i milanisti ci sarà anche l'effetto San Siro, aspetto non da poco. Se Pioli sarà ancora "on fire" lo dirà solamente il campo.

No.Se.



MAZZOLENI
COMMERCIALISTI
& PARTNERS

Analisi e consulenze Economico Finanziarie
www.studiomazzoleni.com



VP STRATEGIES
Marketing on e off line per il tuo business

Strategie di Marketing e Comunicazione
www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?
CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÉ - BERGAMO - MILANO

C'è aria di Tecnologia!

“La Gente del Calcio”



NA
New Aerodinamica
MORE THAN ASPIRATION
newaerodinamica.com

in collaborazione
con

Bergamo & Sport



Morfeo, talento cresciuto a Zingonia

AMARCORD Classe cristallina, debuttò in Serie A in un'Atalanta-Lecce. Era il 13 marzo del 1994

È un bel giorno di primavera del '94 quando Mimmo fa il suo ingresso in campo tra i grandi. "Mimmo" è **Domenico Morfeo**, il più promettente giovane della Primavera atalantina diventata campione d'Italia l'anno precedente. Una squadra magica, quella selezione giovanile guidata da Cesare Prandelli, che tra le sue fila annovera campioncini del calibro di Morfeo, Pisani, Locatelli tutti diventati poi brillanti calciatori di Serie A.

Morfeo, futuro numero 10 atalantino, entra in campo il 13 marzo 1994 in un'Atalanta-Lecce terminata 3-4. C'è una punizione dalla destra, Mimmo si avvicina al pallone per calciare e già in quel frangente si nota la grande personalità del giovane fantasista: ha il 16 sulle spalle, ma calcia come Maradona. Brevissima rincorsa, tiro mancino a giro e pallone in rete. E, qualche minuto più tardi, ne segnerà un altro: una doppietta in quindici minuti giocati. I tifosi nerazzurri esultano, per il gol e soprattutto perchè hanno trovato un nuovo idolo.

Domenico Morfeo, per tutti Mimmo, è cresciuto a Zingonia ed è atalantino da sempre. Nato in Abruzzo nel '76, il talentuoso trequartista, arriva a Bergamo da ragazzino su supervisione di Mino Favini con tanti sogni e speranze nella valigia. Il talento è puro, cristallino, tanto che Morfeo esordisce in Serie A a soli 18 anni. Cresciuto alla scuola atalantina, durante l'esperienza a Zingonia viene praticamente sempre convocato

nelle Nazionali giovanili: U-16, U-18 e soprattutto U-21 con la quale vincerà gli Europei del '96 in finale contro la Spagna, segnando il rigore decisivo. Un momento altissimo della giovane carriera di Morfeo che, tra il '95 e il '97, farà faville con la maglia nerazzurra. Il primo anno, 1995-1996, gioca in attacco insieme a Bobo Vieri, un altro astro nascente del calcio italiano, e segna ben 11 reti grazie anche alle sponde dell'ariete nerazzurro. Una coppia ben assortita, ma l'anno successivo l'Atalanta di

Mondonico (a seguito della cessione di Vieri alla Juventus), acquista quello che diventerà il bomber più prolifico in una sola stagione di tutta la storia nerazzurra: Filippo Inzaghi, capocannoniere in Serie A con 24 reti.

Morfeo, in coppia con Super Pippo, sarà una delizia per il palato dei tifosi atalantini: assist al bacio praticamente ogni domenica per il bomber, "rapace" d'area, che si avventa sui palloni magici serviti da Mimmo gonfiando la rete avversaria. Quell'anno l'Atalanta fini-

rà il campionato appena a ridosso della zona Uefa, ma lo spettacolo fornito da quei due - a cui se ne aggiungerà un terzo, l'ala destra Gianluigi Lentini, rilanciata quell'anno da mister Emiliano Mondonico - sarà davvero incredibile.

Tanto bello da durare però una sola, splendida annata. Al termine della stagione 1996-1997, Inzaghi andò alla Juventus e Domenico "Mimmo" Morfeo invece sarà acquistato dalla Fiorentina di Cecchi Gori.

Morfeo diventerà grande, e

la Fiorentina sarà la prima delle big in cui il talentuoso numero 10 giocherà. Dopo la Viola, Morfeo passerà al Milan nella stagione 98-99: con la maglia rossonera, pur giocando poco, avrà modo di conquistare un incredibile scudetto e si renderà protagonista dell'assist vittoria per Bierhoff in una partita decisiva con la Salernitana.

Il fantasista scuola Atalanta, però, nonostante l'enorme talento non riuscirà mai a sfondare al massimo delle sue possibilità: nelle esperienze alla Fiorentina e al Milan rivestirà un ruolo minore, anche se bisogna dire che in quegli anni la Serie A era composta da veri fenomeni all'apice della loro carriera e sfondare come super campione nel ruolo del "10" non era certo semplicissimo.

Le cose migliori Morfeo le

farà nuovamente vedere in Provincia dove sarà assoluto protagonista, prima con la maglia dell'Hellas Verona (nel 2000 con Cesare Prandelli come mister), poi per un anno nell'Atalanta di Vavassori (2000/2001) e, infine, dopo una non brillantissima parentesi all'Inter, nel Parma dove servirà una valanga di assist a bomber Gilardino.

Proprio a Parma Morfeo troverà un'altra consacrazione e nella città ducale aprirà anche un ristorante ed alcune attività.

Un vero talento che, cresciuto nell'Atalanta, ha fatto brillare gli occhi ai tifosi nerazzurri per le sue prodezze. Mimmo Morfeo, il giocatore "più forte di Del Piero", come contava la Curva Nord in suo onore negli anni magici.

Filippo Grossi



MIMMO-GOL - Domenico Morfeo in azione con la maglia dell'Atalanta

Bergamo & Sport

Società editrice: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale San Paolo 27 - 24128 Bergamo
Tel. 035.19910187

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03559350165

DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

PUBBLICITÀ: Carmelo Mangini 333.9588991 - carmelo.mngi@gmail.com

STAMPATORE: Tipse Srl
Via Canton Santo 5 - 21052 - Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n.24 del 13-08-2008

Direttore: mabonfa77@gmail.com

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

Tipografia: grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Tariffa beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70
Contributi incassati nel 2022: euro 156.870,41. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

Stanno presenti anche su www.bergamosport.it

FILE REGISTRAZIONE: "Associazione aderisce all'Alto Istituto per la Pubblicazione - IAP" - rispettando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del GdA e del Comitato di Controllo.

TEMPJOB
AGENZIA PER IL LAVORO

CERCHI LAVORO?

CONTATTACI
Via Bergamo 32 f,
Curno - BG
bergamo@tempjob.it
0354376798
3385354692

SCAN ME

Tempjob Italia

CERCASI

- ADD. TAGLIO LASER PONTIDA**
Con esperienza nel ruolo, buone competenze meccaniche e capacità di lettura del disegno tecnico.
- TECNICO COMM. TREZZO S/ADDA**
Per azienda di impianti di refrigerazione e condizionamento; si richiede esperienza e disponibilità a trasferire su BG e BS.
- MAGAZZINIERE PONTIDA**
Si richiede esperienza nel ruolo e abilitazione per la guida del carrello elevatore.
- DISEGNATORE Elett. OSIO SOPRA**
Anche alla prima esperienza ma necessario titolo di studio e conoscenza programma autocad.
- DISEGN. MECCANICO PONTIROLO NUOVO**
Per azienda metalmeccanica con esperienza Cad 2d. Inserimento finalizzato all'assunzione diretta.
- LATTONIERE CURNO**
Anche con breve esperienza ma residenza limitrofa e disponibilità a trasferire locali.

tempjob.it



SEGUICI SU



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza nei settori medicale ed industriale."



flow-meterTM
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





ITAFION®
Fluoropolymers

Via A. Volta, 18 24060, San Paolo d'Argon (BG)
Tel. 030 3663500
info@itafion.com
www.itafion.com

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Il weekend di Serie A non termina con Atalanta-Lecce. Cinque le partite a seguire, che si svolgeranno tra il pomeriggio di domenica e il posticipo di lunedì sera.

DOMENICA

Ore 15:00

FIORENTINA - EMPOLI (DAZN)

La Viola torna al Franchi forte dell'ottimo risultato conseguito a Braga (4-0 rifilato allo Sporting), con cui è stata messa una solida ipoteca sul passaggio del turno in Conference e grazie al quale diventano 5 le vittorie consecutive in campo internazionale, eguagliato dunque il lontano record del 2009. L'ottimo recente storico europeo però, si contrappone ad un andamento tutt'altro che felice in campionato: 4 sconfitte e 1 pari nelle ultime 5. L'ultima vittoria risale a più di un mese fa, al rocambolesco 2-1 interno con il Sassuolo. Italiano, con ogni probabilità, adatterà diversi cambi rispetto all'incontro infrasettimanale. Vivo più che mai il ballottaggio Jovic-Cabral, entrambi reduci da una doppietta in Portogallo e alla caccia di una maglia da titolare, così come Barak, appena ristabilitosi in seguito ad una noia fisica. Solito dubbio per l'ex allenatore dello Spezia anche sulla tre quarti: N.Gonzalez, Kouamé, Saponara e Brekalo si contendono la partenza dal primo minuto. Dodó sulla destra e Igor al centro della difesa. Dall'altra parte c'è l'Empoli, che vanta 3 lunghezze di vantaggio in classifica sui rivali regionali. La squadra di Zanetti fino a qui si è confermata più che agguerrita fuori dalle proprie mura, riuscendo a fare punti con Inter (addirittura 3), Lazio, Udinese e Torino. A Firenze però non ci sarà un tassello fondamentale come Parisi, espulso nell'ultima; spazio dunque a Cacace. In mezzo al campo Akpa Akpro sembra essere favorito su Haas, così come Baldanzi, reduce dal gol contro lo Spezia, che dovrebbe trovare spazio tra gli undici iniziali, alle spalle di Caputo e Cambiaggi.

FIORENTINA: Terracciano, Dodó, Milenkovic, Igor, Biraghi, Amrabat, N.Gonzalez, Bonaventura, Barak, Kouamé, Jovic. All. Italiano.

EMPOLI: Vicario, Ebuehi, Ismajli, Luperto, Cacace, Akpa Akpro, Marin, Bandinelli, Baldanzi, Caputo, Cambiaggi. All. Zanetti.

Ore 15:00

SALERNITANA - LAZIO (DAZN)

Immobile giovedì sera è tornato, regalando alla Lazio una sudatissima vittoria di corto muso contro il Cluj, nonostante l'inferiorità numerica a partire dal 15', per rosso diretto a Patric. La Lazio esce dall'andata di Conference forte mentalmente, grazie ad un'ottima prova di carattere, ma probabilmente anche appannata fisicamente. Ecco perché potrebbe approfittarne la Salernitana. Iervolino ha chiuso, questa volta in maniera definitiva, il capitolo Davide Nicola e ne ha iniziato uno nuovo, con l'affidamento della direzione tecnica ad una vecchia conoscenza del calcio italiano, Paulo Sousa. In un ambiente caldo come pochi in Italia quale l'Archi, la commistione tra fresca speranza e voglia di riscatto dell'ambiente campano, potrebbe mettere in difficoltà la banda di Sarri, già sconfitta all'andata all'Olimpico per 3-1. I laziali dopo il 4-0 interno con il Milan hanno fermato la propria corsa pareggiando con Fiorentina e Verona e perdendo con Juventus (in Coppa Italia) e Atalanta. L'Europa che conta non aspetta e non fa sconti a nessuno, è una gara da non fallire. Lo è anche per la Salernitana, ferma al 16° piazzamento, a soli 4 punti di vantaggio sul Verona terzultimo. Paulo

Sousa dovrà fare a meno di Dia, trattenuto da un problema al polpaccio; Piatek lo sostituirà, al fianco di Bonazzoli. Anche Troost Ekong è fermo ai box, Gyomber dovrebbe rimpiazzarlo. Due assenze pesanti per parte, anche Sarri di fatto dovrà rinunciare a Romagnoli, uscito con l'Atalanta nell'ultimo turno e a Zaccagni, squalificato. Torna in porta Provedel; Maximiano, dopo la porta inviolata in Conference, tornerà a sedere in panchina.

SALERNITANA: Ochoa, Sambia, Bronn, Gyomber, Bradaric, Coulibaly, Nicolussi Caviglia, Candreva, Vilhena, Bonazzoli, Piatek. All. Paulo Sousa

LAZIO: Provedel, Marusic, Casale, Patric, Hysaj, Cataldi, L. Alberto, M. Savic, F. Anderson, Pedro, Immobile. All. Sarri

Ore 18:00

SPEZIA - JUVENTUS (DAZN)

Dopo la beffa infrasettimanale con il Nantes, solo 1-1 allo Stadium, la Juve ha voglia di riscatto in campionato. La trasferta di La Spezia

rappresenta un'ottima possibilità per rialzare immediatamente la testa, dare seguito alle vittorie contro Salernitana e Fiorentina e proseguire la propria rincorsa per un posto in Europa, in attesa di notizie per quanto riguarda le ormai note faccende extra campo. Di fronte, uno Spezia a dir poco famelico e bisognoso di fare risultato, a soli due punti, di poca tranquillità, sulla zona retrocessione. I liguri quest'anno solo in due occasioni in A hanno fatto bottino pieno al Picco; l'ultima risale addirittura al 17 settembre (2-1 sulla Samp). Lorieri (traghetatore in attesa dell'arrivo di Semplì) per invertire questo trend negativo farà affidamento su Verde, la cui stagione è finalmente decollata, seppur in ritardo, con l'Empoli nell'ultimo turno, in coppia con Shomurodov. Nzola, non ancora al meglio e appena rientrato in gruppo, partirà con ogni probabilità dalla panchina. Gyasi e Recca sulle corsie laterali. Ampadu al posto dello squalificato Esposito; Caldara in mezzo a Nikolau ed Amian.

Fronte Juve invece dubbi ed incertezze, a partire da Cuadrado, alle prese con l'influenza. Rugani o Bonucci al posto di Bremer, squalificato. Vlahovic, in grande forma, confermato dal 1', così come alle sue spalle la coppia Chiesa-Di Maria. Torna titolare, dopo l'esclusione dagli undici iniziali in Europa League, Kostic.

SPEZIA: Dragowski, Amian, Caldara, Nikolau, Gyasi, Ampadu, Bourabia, Agudelo, Recca, Verde, Shomurodov. All. Lorieri

JUVENTUS: Szczesny, Danilo, Bonucci, A. Sandro, De Sciglio, Locatelli, Rabiot, Kostic, Di Maria, Chiesa, Vlahovic. All. Allegri

Ore 20:45

ROMA - VERONA (DAZN)

Clima cupo a Roma, sponda giallorossa, dopo la trasferta austriaca di Europa League: sconfitta pesante, con un risultato forse bugiardo ma sicuramente non irrecuperabile. Preoccupano le condizioni di Paulo Dybala, sostituito a fine primo tempo per un fastidio all'adduttore. Solo precauzione o problema serio? Dopo gli accertamenti del caso ne si saprà di più; molto difficile che sia al 100% per la sfida dell'Olimpico. El Shaarawy è pronto a prendere il suo posto, al fianco di Pellegrini, a sostegno di Abraham. Cristante e Matic in mezzo al campo, Zalewski e Celik sulle fasce. Pronto a fare battaglia nella città dei gladiatori è l'Hellas di Zaffaroni, dal cui arrivo è stato registrato un netto cambio di marcia: 1 sola sconfitta, in trasferta, con l'Inter; 3 pari (Torino, Udinese e Lazio) e altrettante vittorie (Cremonese, Lecce e Salernitana). L'intero mondo veneto ha rialzato la testa e ritrovato fiducia in ottica salvezza, un miraggio sino alla sosta per il Mondiale.

Per continuare l'ottimo momento di forma, il tecnico conferma la sorpresa Ngonge alla guida dell'attacco, coadiuvato da Gaich (assente Djuric). Tameze, Duda e Lazovic in mezzo al campo, Depaoli favorito su Faraoni, così come Coppola su Ceccherini.

ROMA: R. Patricio, Mancini, Smalling, Ibanez, Celik, Cristante, Matic, Zalewski, Lo. Pellegrini, El Shaarawy, Abraham. All. Mourinho

H. VERONA: Montipó, Coppola, Hien, Magnani, Depaoli, Duda, Tameze, Lazovic, Doig, Ngonge, Gaich. All. Zaffaroni

LUNEDÌ

Ore 20:45

TORINO - CREMONESE

(DAZN/SKY)

Un solo punto ottenuto nelle 4 gare disputate dalla Cremonese dall'arrivo sulla panchina di Ballardini, il cui innesto fino ad ora ha dato risposte convincenti solo in Coppa Italia: eliminate a sorpresa prima il Napoli, ai rigori, e poi la Roma, entrambe a domicilio; agguantato dunque un clamoroso pass per le semifinali. Fa specie che una semifinalista, in grado di eliminare due big del calcio italiano, non sia ancora riuscita a vincere nemmeno una partita sulle 22 giocate. Chissà che possa essere arrivato il momento. Il Toro anche quest'anno si sta confermando nella città di squadra da montagne russe, imprevedibile: grandi acuti e fragorosi tonfi. Equilibrato ed intraprendente ma poco cinico e fortunato l'11 schierato in campo da Juric venerdì scorso a San Siro contro il Milan, alla fine vittorioso per 1-0. Buone notizie per i granata dall'infermeria, Ilic è recuperato e si candida per una maglia da titolare, così come Sanabria, Singo e Buongiorno, che dovrebbero essere preferiti rispettivamente a Seck, O. Aina e R. Rodriguez.

Tra le fila degli ospiti invece saranno sicuramente assenti Vasquez, squalificato, Dessers ed Okereke, entrambi ai box per noie muscolari. Bagarre quindi tra D. Ciofani, Tsadjout ed Afena-Gyan. Sono inoltre recuperative e disponibili per offrire alternative dalla panchina Bonaiuto, Bianchetti e Quagliata.

TORINO: M. Savic, Djidji, Schuurs, Buongiorno, Singo, Ilic, Linetty, Vojvoda, Miranchuk, Vlastic, Sanabria. All. Juric

CREMONESE: Carnesecchi, A. Ferrari, Chiriches, Lochoshvili, Sernicola, Benassi, Meité, Pickel, Valeri, Afena-Gyan, D. Ciofani. All. Ballardini

A cura di Leonardo Bosco



GIALLOROSSO - Mourinho, 60 anni

CARROZZERIA OROBICA S.A.S.
di Rinaldi Fabio - Cell. 346 69 32 366
info@carrorobica.com info@pec.carrorobica.com

PEDRENGO - Via G. Leopardi 9
Tel. 035 661228 - Fax 035 667179

Sistemazione auto, moto, veicoli industriali
Vettura di cortesia
Lucidatura
Ripristino cerchi in lega
Sostituzione cristalli
Ripristino interni e sterilizzazione



Antonio 345 0812 152
Gianluca 349 5318 461

La Bergamasca
Onoranze Funebri

Mettiamo a disposizione la nostra
-CASA FUNERARIA DELLA BERGAMASCA-
8 Camere Ardenti e Sala della Memoria




La Casa Funeraria si trova a Verdello,
Viale Friuli 5/7 - Provinciale della Francesca
Servizi Funebri in tutto il territorio Bergamasco
disponibile ampio parcheggio

VIAGGIO NEI VIVAI 250 tra bambini e ragazzi seguiti da 60 volontari. Grandi risultati sportivi e umani

Caravaggio, l'esercito biancorosso

Oggi parliamo del Settore Giovanile del Caravaggio che rappresenta una delle maggiori realtà della nostra provincia. Circa 250 ragazzi divisi in 13 squadre, dai 5 ai 17 anni, che calciano, tutte le settimane, i campi della regione difendendo i colori biancorossi. Un'impresa non facile che coinvolge oltre 60 persone, tutte volontarie, per riuscire a gestire una mole di lavoro così imponente. Alla testa di questa organizzazione troviamo il Dottor **Fallarino**, ormai da parecchi anni responsabile per la società di tutto il Settore Giovanile al quale chiediamo come riesca a gestire tutti quei ragazzi che gravitano giornalmente su tre campi diversi per gli allenamenti: "Le assicuro che non è una cosa facile. Il nostro settore giovanile è diviso fra la parte agonistica con gli Allievi ed i Giovanissimi che giocano nei massimi tornei a livello Regionale e la parte non agonistica con le squadre degli Esordienti, Pulcini e la Scuola Calcio. La mia fortuna è quella di avvalermi di validi collaboratori tra cui **Demis Tresoldi**, Responsabile Tecnico del settore Giovanile, che segue costantemente le squadre sui vari campi di gioco e di **Roberto Nossa** che è il Responsabile della Scuola Calcio. Comunque i problemi sono all'ordine del giorno, non solo tecnici ma anche organizzativi. Ovviamente tutto questo lavoro non sarebbe possibile senza il grande aiuto del segretario del Settore Giovanile, **Pierantonio Messaggi**, che è una costola importante per la gestione burocratica e la risol-

zione delle problematiche organizzative che vi assicuro che è una costante del lavoro quotidiano di tutto il movimento. Inoltre vorrei segnalare una prerogativa del nostro settore giovanile che è composto esclusivamente di annate pure cioè in ogni squadra ci sono solo ragazzi dello stesso anno di nascita".

Passiamo ora a presentare le squadre che partecipano ai vari Campionati. Partiamo dalla Juniores Regionale. Una squadra formata, nella maggior parte, da ragazzi del primo anno che è rimasta a lungo al vertice della classifica. Solo un paio di battute a vuoto nel finale del girone di andata la posizionano al secondo posto del proprio campionato a soli 4 punti dalla capolista. In questo gruppo allenato da mister **Alessandro Regantini** alcuni ragazzi quali **Maffeis**, **Ait Atti**, **Vo'** e **Fadigati**, classe 2005, gravitano da tempo nell'ambito della prima squadra ed hanno già calcato, in alcune occasioni, i campi dell'Eccellenza. In questi mesi i giovani **Fadigati** e **Vo'**, classe 2005, si sono già messi in grande evidenza per alcuni gol importanti messi a segno in Campionato ed in Coppa Italia di Eccellenza con la prima squadra mentre il giovane **Maffeis** è ormai titolare fisso nella difesa della prima squadra in Eccellenza. Oltre loro altri ragazzi partecipano già stabilmente agli allenamenti con la squadra maggiore e questo dimostra le buone qualità dei giovani ragazzi della Juniores.

Scendendo nel settore giovanile il Caravaggio

mantiene la rotta iniziata qualche anno con i giovani allenatori, tutti diplomati Isef che, oltre a seguire lo sviluppo tecnico dei ragazzi, lavorano parecchio anche sullo sviluppo fisico. Mister qualificati, preparatori dei portieri all'avanguardia e metodologie di allenamento hanno come obiettivo la crescita degli atleti per cercare di raggiungere, al più presto, le soddisfazioni che la dirigenza biancorossa merita. Gli Allievi 2006 Elite, allenati da mister **Marco Mozzi**, dopo un inizio difficile con tre sconfitte consecutive hanno inanellato un filotto di vittorie che li hanno portati in medio alta della classifica.

Stesso discorso per quanto riguarda gli Allievi Regionali A 2007, allenati da mister **Roberto Romualdi**, dopo un avvio difficile oggi sono in zona play off a pochi punti dalla testa della classifica sviluppando un buon gioco di squadra e mostrando individualità interessanti che sono già finite sul taccuino delle maggiori squadre di categorie superiori. Una vera macchina da gol che ha siglato 76 reti nelle 17 partite disputate. Da segnalare il goleador **Fumagalli**, capocannoniere del campionato con 24 centri ed il compagno di reparto **Garavelli** con 12 reti realizzate. Una compagine di grande qualità che, ci auguriamo, possa dare ulteriori soddisfazioni da qui alla fine della stagione. Gli Under 15, allenati da Mister **Michael Tresoldi**, stanno disputando un buon campionato. Anche in questo gruppo ci sono individualità importanti che stanno emergendo. In-

fine concludiamo con il gruppo degli Under 14, allenati da **Marco Ravasi**, che hanno dominato il loro campionato provinciale concluso al vertice della classifica, con conseguente promozione al prossimo Campionato Regionale A, ed unica squadra del girone ad aver battuto l'Atalanta sul difficile campo del centro "Cesare Bortolotti" di Zingonia. Nella nuova fase iniziata da 4 giornate i giovani biancorossi sono al 4° posto in classifica a soli 2 punti dalla capolista. Il gruppo è dotato di una difesa granitica che ha subito solo 4 gol e di un attacco funambolico che, dopo aver realizzato oltre 80 reti nella fase provinciale eccelle anche nella fase Regionale come squadra più prolifica con il capocannoniere **Labo**, autore di 6 reti in questo scorcio di inizio campionato. Per quel che riguarda la fascia non agonistica, la società ha chiesto di realizzare gruppi di ragazzi che facciano del gioco del calcio un divertimento, a prescindere dai risultati. Infine segnaliamo gli allenatori stanno lavorando per una impostazione tecnica, fisica e mentale per il futuro di questi ragazzi.

Di seguito i nomi di tutti gli allenatori della scuola calcio

2010 **Carminati Alberto**

2011 **Di Tullio Filippo**

2012 **Ghilardi Massimo**

2013 **Pandini Fabio**

2014 **Belloni Marco**

2015 **Campisi Daniele**

2016/2017/2018 **Martino Danesi e Papini**

Andrea

Per terminare sentiamo il Presidentissimo **Giovanni Mombrini** ed il Presidente **Luigi Mombrini** che così commentano questa parte di stagione "Il nostro non è un commento tecnico perché non siamo noi le persone indicate a farlo. L'imput della società è quello di portare tutte le squadre agonistiche a partecipare ai massimi tornei delle varie categorie. Pertanto possiamo affermare che i ragazzi che fanno parte di tutto il settore giovanile, Juniores Regionale, Allievi Regionali, Giovanissimi Regionali e tutte le squadre non agonistiche ci stanno dando delle ottime soddisfazioni sia dal punto di vista calcistico sia dal punto di vista della crescita sociale. Siamo certi che tutti stanno dando il meglio di loro stessi per portare il più in alto possibile i colori della nostra società. Chiaramente il nostro ringraziamento va a tutti i dirigenti, allenatori ed ai vari staff tecnici che, durante la settimana, danno il meglio di loro stessi per ben figurare durante le partite della domenica".

Giovanni Spiranelli



L'Under 17 del Caravaggio formata da tutti 2006



I 2008 dell'Under 15 biancorossa



I classe 2009 che fanno parte dell'Under 14 del Caravaggio



I 2017, la Scuola Calcio biancorossa

VIAGGIO NEI SETTORI GIOVANILI Parola al presidente Pellegrinelli, a Gregorio, Cefis e Capelli

Lemine, un'isola felice

La Lemine profonde grande impegno, da un buon numero di stagioni, per il settore giovanile e vanta un gran numero di squadre anche di qualità;

molta attenzione al gioco, all'agonismo e alla tecnica, ma soprattutto all'educazione e al comportamento. Abbiamo sentito il presidente e i responsa-

bili del settore.

Il presidente **Pierluigi Pellegrinelli**: "Direi proprio che siamo in un'isola felice, sono pienamente soddisfatto dell'andamento dell'intero settore, sia di quello agonistico che di quello dei più piccoli. Ho ottimi allenatori, accompagnatori e dirigenti, anche i genitori ci supportano perché ci portano i loro ragazzini molto volentieri e hanno un comportamento esemplare, abbiamo una numerosa scuola calcio e a questo punto è proprio difficile pretendere di più".

Ora la parola ai responsabili di ogni settore premettendo che la Juniores regionale sta disputando un buon campionato. Ci dice **Emanuele Gregorio**, responsabile del settore agonistico: "In generale non mi posso proprio lamentare. Siamo in linea con i nostri programmi sia come risultati che come comportamento e apprendimento. Sono importanti anche le graduatorie soprattutto nei regionali, nella altre categorie si pensa nella nostra realtà più a crescere e a formare il ragazzi anche se fino ai giovanissimi un occhio al risultato inevitabilmente c'è. Abbiamo l'Under 17 regionale guidata da Franco Andreetti che si sta comportando ottimamente, occupando un onorevolissimo centro classifica, hanno difficoltà gli Under 16 regionali che però sono in un girone di ferro con società che vanno per la maggiore dove è difficile fare risultato (vedi Virtus Ciserano, Villa Valle, Ponte, Scanzo, Mapello tra le altre). Ottimo l'andamento degli allievi Csi 2006-2007-2008 guidati da Stefano Gargantini che sta raccogliendo i frutti di tanto lavoro. Stanno facendo molto bene e sono ancora in corso per la Coppa Bergamo. I giovanissimi provinciali Figc 2008 guidati da Gian Mario Carminati, sono in testa alla classifica con buon margine nei confronti dell'Academy Fiorenze. I Giovanissimi 2009 guidati da Raffaele Tulino stanno facendo bene nella fase provin-

ziale Primavera". Conclude Gregorio: "Durante l'intero mese di maggio organizzeremo il torneo per celebrare il 70esimo anniversario della società che coinvolgerà tutte le categorie agonistiche".

Aldo Cefis, storico responsabile del settore di base, esattamente da 23 anni, ci tiene a dire: "Abbiamo tante squadre dai 2010 ai 2014, però di questi tempi soprattutto, puntiamo molto alla crescita e all'educazione dei ragazzi, i risultati vengono in secondo ordine e devono essere la conseguenza soprattutto di un certo comportamento e possibilità di apprendere e crescere. I 2010 a 9 Figc sono guidati da Roberto Locatelli, i 2011 sempre a 9 Figc da Daniele Pellegrinelli, mentre i Pulcini 2012 a 7 Figc vengono guidati da Delfino Locatelli. L'altra squadra Figc 2012 è condotta da Andrea Pedruzzi. Marco Damiani guida i Pulcini Csi 2013 a 7, ad Alfonso Martone è assegnata l'altra squadra di 2013 mentre Salvatore Collazzo guida i Pulcini Csi a 7 con Nicola Di Leo che guida gli altri 2014".

Tiziano Capelli, allenatore di grande esperienza per i ragazzini, è il responsabile della scuola calcio ormai da cinque stagioni in cui è stato anche allenatore di pulcini e esordienti. Ci dice: "E' un po' il fiore all'occhiello della nostra società, ci teniamo molto e siamo soddisfatti. Abbiamo un gruppo di 65 ragazzini 2015-2016, apprendono con attenzione ed educazione ed è esemplare anche il comportamento dei genitori che apprezzano il nostro operato. Sono supportato dai miei collaboratori che sono parecchi, Giuseppe Rota, Bruno Perico, Alfonso Martone, il Prof. Mazzoleni, Claudio Rota, Giorgio Rigamonti e Delfino Locatelli. Abbiamo già organizzato il torneo di Santa Lucia a dicembre e quello della Candelora a fine gennaio e a marzo ci sarà il consueto Torneo Metano Nord sempre per i più piccoli".

Giovanni Vitali



UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE AI NOSTRI SPONSORI!



Allievi 06-07-08 CSI



Allievi 2006 Reg. U.17



Allievi 2007 Reg. U.16



Esordienti 2010 FIGC



Esordienti 2011 FIGC



Giovanissimi 09-10-11 CSI



Giovanissimi 2008 FIGC U.15



Giovanissimi 2009 FIGC U.14



Pulcini 2012 A FIGC



Pulcini 2012 B FIGC



Pulcini 2013 Bianchi CSI



Pulcini 2013 Verdi CSI



Pulcini 2014 Blu CSI



Pulcini 2014 Gialli CSI



Scuola Calcio A.S.B.



Scuola Calcio A.S.S.

AZZANO SAN PAOLO - Da AFG ad Azzano Calcio, dal logo che cambia forma fino a diventare una grande A al rimescolamento degli assi nel mazzo. Non si poteva non vivere una metamorfosi anche nel serbatoio dei grandi. Dove da poco c'è un vertice tripartito. Risale a gennaio la promozione pescando negli organici, leggi **Paolo Palazzi**: "Ho accettato la sfida da Responsabile dell'Attività di Base a patto di continuare il lavoro a capo della Scuola Calcio, perché portare a far disputare una partita a un bambino che all'inizio fatica a tenere la palla in mano resta una sensazione impagabile". C'erano due amici a Dalmine, che da luglio hanno preso la strada del centro sportivo a tinte giallorossoblù, direzione vivaio: "Attaccandoci al telefono anche 4-5 ore al giorno, perché c'erano da immettere 45 nuovi giocatori nelle annate dal 2006 al 2009". La primissima azione operativa rivendicata da **Mattia Mittiga**, che dell'Azzano Calcio è Responsabile Tecnico del Settore Giovanile per l'Agonistica e la Preagonistica. A far da cappello a quella che dall'esterno pare una rivoluzione, **Simone Di Palma**: "Il direttore, il Responsabile, il Responsabile Organizzativo, fate voi. I titoli non sono importanti quanto l'aver messo mano a una riorganizzazione funzionale: dobbiamo strutturarci come un'azienda, coinvolgendo tutte le componenti, dai tecnici alle famiglie".

La triade azzanese a capo dei calciatori in erba non è



Simone Di Palma, Mattia Mittiga e Paolo Palazzi

VIAGGIO NEI SETTORI GIOVANILI La società del presidente Schiavi

Azzano, quante novità

certo figlia del vezzo di cambiare per cambiare: "Crescita e sviluppo sarebbero limitati sul nascere, con una sola persona di riferimento, costretta a fungere da factotum. Il presidente **Luca Schiavi** ci ha chiesto di diventare un settore giovanile d'élite, al di là del marchio della Scuola Calcio Elite - spiega Di Palma -. Ciò significa rivalutarci, riposizionarci, diventare più attrattivi per chi vuole fare calcio e chi vuole affidarci i figli. Noi tre Responsabili abbiamo una visione in comune, valori condivisi". "Affiatamento è la parola giusta. Lo si percepisce dall'esterno. E non solo perché Simone e io siamo amici di lunga data - gli fa eco Mittiga -. Paolo, allenatore storico per questi colori, è congeniale al progetto. La Società gestirà il Centro per un altro decennio e, per quanto di nostra competenza, stiamo integrando le persone adatte ai ruoli che servono". A cominciare, appunto, dal tecnico diventato dirigente: "Queste nuove responsabilità mi hanno riaperto l'entusiasmo. Sono ormai 7 anni che ho lasciato i senior, allenati per 13 anni da Curnasco in Terza fino a Bonate in Prima passando per Madone, Filago e Calusco - rimarca Palazzi, il maestro dei più piccoli -. Ho il patentino Uefa B e l'incarico fresco fresco mi ha indotto a riaggiornarmi. Ho imparato che coi bambini occorre cambiare linguaggio: vederli sorridere insieme a papà e mamme ripaga di ogni sforzo. Dai due allenamenti settimanali dalla prima nidata di 2010 fino a presiedere un settore è stato come scalare una montagna, ma sul piatto della bilancia i risultati giustificano l'impegno in misura appagante".

La politica delle facce felici, come conferma il Direttore: "Così si crea il clima ideale, vogliamo fare calcio con gioia. Il nostro è un progetto tecnico-educativo per fasce d'età che non può fare a meno di regole comportamentali e quindi formazione anche per i genitori. Un po' come una seconda scuola, ma a indirizzo sportivo - spiega Di Palma -. Un percorso sostenibile, per gradi, che vede i tecnici nelle funzioni di educatori, orientato al saper stare in campo e fuori. Qualcosa che non può prescindere dalla passione: il nostro scopo è creare una grande famiglia azzanese, ma con una vision e strumenti di lavoro a livello professionale". All'occhiello, la partnership con la più futuribile delle neopromosse in A: "Il nostro interesse nell'Academy 'Insieme col Monza' è dare valore ai nostri formatori attraverso le riunioni tecniche periodiche. Con Pierluigi Orlandini ci si ritrova una volta al mese: abbiamo introdotto la metodologia d'allenamento del club professionistico di riferimento, come la G.A.G., Globale-Analitico-Globale, che coniuga la focalizzazione sul singolo elemento tecnico-tattico da allenare alla visione collettiva in un contesto simile a quello della partita".

L'iter della governance nata tra l'estate e la sosta invernale è stato accelerato, sempre secondo il Responsabile/Direttore: "Il primo anno solitamente è di mera valutazione, ma noi abbiamo operato l'intervento massiccio tipico del secondo: c'erano squadre con appena sette giocatori. A medio termine, dopo gli adeguamenti dello staff, è previsto il consolidamento". Titoli di coda

sul chi-fa-cosa, oltre il mansionario e i ruoli. Si scopre un microcosmo complesso, come ricorda Mattia: "Presiedo il settore tecnico dalla pre-agonistica in su e il grosso del mio tempo è dedicato alle questioni legate ai rapporti tra le parti. Il tutto nell'ottica di una gestione programmatica mirata alla crescita del contesto, comprensiva di formazione e informazione necessarie in queste annate. A livello generale nei settori giovanili riteniamo che la rete di rapporti vada ricostruita con pazienza per tornare a ispirare fiducia in tempi brevi a chi vorrebbe entrare nel nostro mondo e da fuori può vedere il calcio come un sistema 'malato'". Simone, dal canto suo, indica la meta: "I ragazzi, di solito iper-protetti e iper-tutelati, devono sentirsi liberi di sbagliare e vanno aiutati a camminare sulle loro gambe man mano che crescono. Il regolamento interno batte sul tasto dei doveri e dei comportamenti: padri e madri non possono non esserne coinvolti, alcuni di loro fanno già parte del team". Chiosa con Paolo, quello che metaforicamente ha sistemato la scrivania a pelo d'erba per non smettere di sentirne il profumo: "Chiacchierare con chi mi affida i bambini per insegnar loro i rudimenti del gioco è l'approdo quotidiano e naturale del mio mestiere. I più piccoli sono più spensierati, i loro genitori sorridono insieme a loro. L'Azzano intende diventare un punto di riferimento: noi aspettiamo e accogliamo a braccia aperte chiunque voglia iniziare il cammino mano nella mano".

Simone Fornoni





«Pronti per
una nuova
sfida»



**SCOPRI LA TUA
NUOVA FARMACIA
DI BERGAMO!**

FARMACIA STADIO

presso il *GEWISS STADIUM*
Viale Giulio Cesare 16

APERTURA 7 GIORNI SU 7

In uno spazio di 300 mq troverai 10 professionisti di grande esperienza, aree riservate alla consulenza e servizi per la salute e il benessere.

+ NEOΛPOTEK
Oltre al farmaco, risposte